



Comune di Monza Protocollo Generale
30/12/2014
0147927
01.06.15

ACCORDO SINDACALE

OGGETTO: CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ACQUISITE AL FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' AI SENSI DELL'ART. 16 DEL DECRETO LEGGE 98/2011 (ECONOMIE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEI PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE) - ANNO 2014

Monza, 30 DICEMBRE 2014

Premesso che il comma 4 dell'art. 16 del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 (nel seguito, per brevità, D.L. n. 98/2011), stabilisce che le amministrazioni pubbliche possano adottare un piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche;

Evidenziato che il successivo comma 5 del medesimo articolo, prevede che:

- in relazione ai processi di cui al sopra richiamato comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ("Criteri per la differenziazione delle valutazioni con fasce di merito");
- le risorse di cui al precedente periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi; tali risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Richiamata la deliberazione n. 497 del 18 novembre 2014 con la quale la Giunta comunale ha adottato il Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento e di riordino e ristrutturazione amministrativa triennio 2014-2016 (nel seguito, per brevità, "Piano di razionalizzazione");

Dato atto che con la predetta deliberazione, la Giunta Comunale ha stabilito:

- a) di destinare alle risorse per la contrattazione decentrata integrativa il 25%, fino ad un tetto massimo, per l'anno 2014, di € 350.000,00, delle economie effettivamente accertate e certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti e derivanti dall'attuazione delle misure contenute nel Piano di Razionalizzazione;
- b) che le predette risorse saranno effettivamente rese disponibili funzionalmente e compatibilmente con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti dalla vigente normativa;
- c) che le predette risorse siano così ripartite:
 - 95% -> al fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente;
 - 5% -> al fondo per le risorse decentrate del personale dirigente;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 594 del 25 ottobre 2012 con la quale è stata definita la composizione della delegazione trattante di Parte pubblica

con competenza sulla trattativa degli istituti demandati alla contrattazione decentrata del personale non dirigente;

Considerato che, in data 15 dicembre 2014, è stata sottoscritta, tra le delegazioni di Parte Pubblica e Sindacale, la Preintesa pari oggetto del presente Accordo, in atti prot. gen. n. 143175 del 16 dicembre 2014, nella quale si dà atto che, a seguito del confronto svolto al tavolo di trattativa, le Parti hanno raggiunto una posizione condivisa in merito ai contenuti di tale Preintesa, subordinando, tuttavia, la sottoscrizione dell'Accordo definitivo alla formalizzazione da parte della Giunta Comunale della disponibilità a coprire l'intero incentivo destinato ai dirigenti attraverso l'innalzamento, per un importo di € 18.500, del tetto massimo di € 350.000,00 di risorse ex art. 16 DL 98/2011 destinate alla contrattazione decentrata per l'anno 2014 stabilito con la richiamata deliberazione n. 497 del 18 novembre 2014;

Dato atto che, in data 22 dicembre 2014, la suddetta Preintesa è stata sottoposta al Collegio dei Revisori dei Conti, unitamente all'apposita relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, al fine di procedere alle verifiche di all'art. 40-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e che in tale sede il Collegio non ha effettuato alcun rilievo, come attestato nel verbale n. 61 del 22 giugno 2014;

Considerato, inoltre, che con deliberazione n. ~~607~~ del 23 dicembre 2014 la Giunta Comunale ha:

- modificato il tetto massimo di risorse ex art. 16 DL 98/2011 destinate alla contrattazione decentrata per l'anno 2014 fissato con la richiamata deliberazione n. 497 del 18 novembre 2014 e, in particolare, ha stabilito di destinare alle risorse per la contrattazione decentrata integrativa il 25%, fino ad un tetto massimo, per l'anno 2014, di € 368.500,00, delle economie effettivamente accertate e certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti e derivanti dall'attuazione delle misure contenute nel Piano di Razionalizzazione;
- autorizzato la Delegazione di Parte Pubblica alla sottoscrizione definitiva del presente Accordo;

Preso atto che la Ragioneria Generale dello Stato, con Circolare n. 15 del 30 aprile 2014 (cfr. pag. 138), ha precisato che le risorse portate a integrazione del Fondo per la contrattazione decentrata derivanti da "economie aggiuntive effettivamente realizzate ai sensi dell'articolo 16, commi 4 e 5, del DL 98/2011" non sono soggette al vincolo dell'art. 9, comma 2 bis, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, che impone il contenimento delle risorse destinate alla contrattazione decentrata entro l'ammontare delle medesime risorse riferite all'anno 2010;

Richiamata la deliberazione n. 252 del 25 giugno 2013 con la quale la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo della Regione Lombardia -, confermando gli orientamenti già espressi dalle Sezioni di Controllo delle regioni Veneto e Piemonte (rispettivamente con deliberazioni n. 532/2012 e n. 14/2013), si è espressa a favore dell'integrazione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legge 98/2011, nell'ambito dei fondi riferiti al medesimo anno in cui si sono realizzate le economie realizzate e certificate derivanti dall'attuazione dei Piani di Razionalizzazione;

Visto il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2013-2015 per il personale dipendente del Comune di Monza, prot. gen. n. 53114 del 7 maggio 2013 (nel seguito, per brevità "CCDI");

Visto l'art. 17, comma 2, lettera a), del C.C.N.L. 1 aprile 1999;

Visto l'art. 9 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, commi 1 e 2bis, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto l'art. 40, comma 3-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Tutto ciò premesso

LE PARTI

preso atto dei contenuti della deliberazione di Giunta Comunale n. 607 del 23 dicembre 2014

CONCORDANO

1. che le risorse portate a integrazione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività - personale non dirigente - anno 2014 e derivanti dalle "economie aggiuntive effettivamente realizzate e certificate ai sensi dell'articolo 16, commi 4 e 5, del Decreto Legge 98/2011" (nel seguito per brevità "risorse ex. art. 16 DL98/2011") siano ripartite, per l'anno 2014, secondo i criteri nel seguito delineati:
 - alla distribuzione delle "risorse ex. art. 16 DL98/2011" integrative del Fondo anno 2014 partecipano i medesimi dipendenti che in tale anno accedono alla distribuzione del premio produttività e, con riferimento ai dipendenti con incarico di Posizione Organizzativa o di Alta Professionalità, del premio di risultato;
 - le "risorse ex. art. 16 DL98/2011" sono attribuite a titolo di premio di produttività e di premio di risultato sulla base dei medesimi criteri di distribuzione previsti per tali istituti;
 - i dipendenti titolari di incarico di posizione organizzativa o di alta professionalità partecipano alla distribuzione delle "risorse ex. art. 16 DL98/2011" solo qualora la spesa annua complessiva per il completo finanziamento delle retribuzioni di posizione e risultato loro attribuite risulti superiore al tetto annuo fissato dall'art. 5, comma 1.2, del CCDI (18% dell'importo delle risorse di parte stabile del fondo, come determinate prima della decurtazione prevista dall'art. 9, comma 2-bis del Decreto Legislativo 30 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122);
 - la quota di "risorse ex. art. 16 DL98/2011" da destinare alla retribuzione di risultato degli incaricati di Alta Professionalità e Posizione Organizzativa è pari al minore tra gli importi A e B così calcolati:

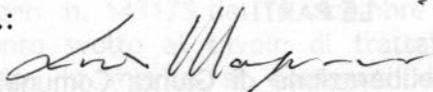
$$A = \text{"risorse ex. art. 16 DL98/2011"} * \frac{\text{N. incaricati di PO e AP}}{\text{[N. incaricati di PO e AP + N. altri dipendenti]}}$$

$$B = \frac{\text{[Spesa annua complessiva da sostenere per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e risultato attribuite, nell'anno di riferimento, agli incaricati di Alta Professionalità e di Posizione Organizzativa]}}{\text{[Tetto annuo di spesa per le retribuzioni di posizioni e di risultati previsto dall'art. 5, comma 1.2, del CCDI]}}$$

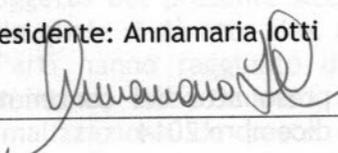
**LA DELEGAZIONE
SINDACALE**

**LA DELEGAZIONE
DI PARTE PUBBLICA**

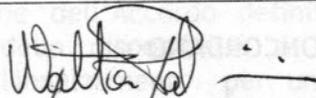
Per la R.S.U.:



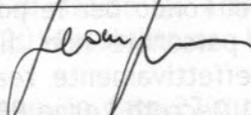
Presidente: Annamaria Iotti



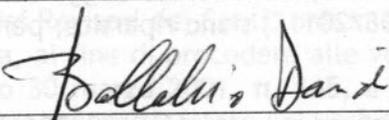
F.P. - C.G.I.L.:



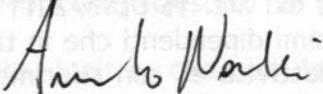
C.I.S.L. - F.P.:



U.I.L. - F.P.L.:



CSA R.A.L.:



Dichiarazione n.1

La RSU del comune di Monza rileva che solo una minima parte (5%) dei risparmi previsti dal piano di razionalizzazione organizzativa per il 2014 sia derivante dalla radicale riorganizzazione dei servizi posta in essere unilateralmente dall'Amministrazione.

Sottolinea che, a causa della suddetta riorganizzazione, i Lavoratori dell'Ente sono stati costretti ad ingenti aumenti del carico di lavoro, spesso nell'assoluta assenza di direttive puntuali o, addirittura, nell'impossibilità di comprendere quali fossero i Superiori a cui riferirsi per le varie istanze da perfezionare.

Ribadisce la propria contrarietà alla strategia di attuazione della riorganizzazione adottata dall'Amministrazione basata esclusivamente sul conferimento di responsabilità (e relativi compensi) ad un numero ristretto di Dipendenti tralasciando completamente il coinvolgimento e la formazione della grande maggioranza dei Lavoratori, veri attuatori delle scelte organizzative.

Sollecita quindi l'apertura di un tavolo di trattativa al fine di verificare (ad ormai più di un anno dall'avvio) i risultati della riorganizzazione e le ricadute di questa sulla qualità del lavoro dei Dipendenti e su quella dei servizi erogati e concordare nuove, e più efficienti, modalità di attuazione della riorganizzazione

Per R.S.U. Comune di Monza

